

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN SUFFRAGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO

NOVENDIALI – IV GIORNO

A Capitulis Papalium Basilicarum

PRESIEDUTA
DA SUA EMINENZA REVERENDISSIMA
IL SIGNOR CARDINALE

MAURO GAMBETTI

VICARIO GENERALE DI SUA SANTITÀ
PER LA CITTÀ DEL VATICANO
ARCIPRETE DELLA
BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO IN VATICANO

BASILICA VATICANA, 29 APRILE 2025

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA DI INGRESSO



6F
R e-qui- em * æ- tér- nam do- na e- is Dómi- ne:
et lux perpé- tu- a lú- ce- at e- is.

Il Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle,

siamo riuniti attorno all'altare del Signore, edificato sul luogo della Confessione dell'Apostolo Pietro, per celebrare l'Eucaristia in suffragio del nostro amato Papa Francesco.

In modo particolare, oggi sono qui rappresentate le quattro Basiliche Maggiori di Roma – San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo Fuori le Mura –, che Papa Francesco ha tanto amato. In esse ha pregato, celebrato e insegnato.

Affidiamo la sua anima benedetta alla misericordia e alla tenerezza di Dio Padre, nella certezza che egli dal cielo continua a intercedere per ciascuno di noi.

ATTO PENITENZIALE

Il Celebrante:

Per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Pietà di noi, Signore.

℟. Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℟. E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.



COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, pastore eterno delle anime,
volgi lo sguardo al popolo che ti supplica
e concedi al tuo servo, il Papa Francesco,
che ha presieduto nella carità la tua Chiesa,
di condividere con il gregge a lui affidato
la ricompensa promessa ai fedeli ministri del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Egli è giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio.

Dagli Atti degli Apostoli

10, 34-43

In quei giorni Pietro prese la parola e disse:
I «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo,

ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 88 (89)



Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà. **R.**

Ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».
I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi. **R.**

Dio è tremendo nel consiglio dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.
Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda. **R.**

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **R.**

CANTO AL VANGELO

Mt 25, 34



Venite, benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno preparato per voi
fin dalla creazione del mondo.

R. Alleluia.

VANGELO

Venite benedetti dal Padre mio.



Dal Vangelo secondo Matteo

25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.

Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo

vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del. Signore

R. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle carissimi,
nel Cristo risorto il Padre rivela
che non abbandonerà nel sepolcro il suo consacrato,
ma gli darà la vita nuova e senza fine.
In forza di questa speranza
gli rivolgiamo le nostre suppliche.

℟. Ascoltaci, Signore.

1. Padre, Creatore e datore di vita,
accogli nel tuo abbraccio misericordioso
il nostro defunto Papa Francesco
e donagli di godere la perfetta comunione della Trinità. ℟.

2. Padre, nostra roccia e rupe in cui troviamo rifugio,
colma la Chiesa della tua dolce presenza:
sostienila in quest'ora di dolore e di prova
e custodiscila nella vera fede. ℟.

3. Padre, nostro scudo e baluardo,
difendi tutti i popoli dalla violenza,
dall'odio e dall'egoismo:
governanti e cittadini edificino insieme
la civiltà dell'amore. *℟.*

4. Padre, nostra fortezza e liberatore,
sostieni i cristiani perseguitati
e quanti lottano contro la seduzione del peccato:
trovino in te consolazione e pace. *℟.*

5. Padre, nostra potente salvezza,
riunisci tutti i tuoi figli dispersi,
illumina i dubbiosi e gli afflitti
e dona la vita eterna ai fedeli defunti. *℟.*

Il Celebrante:

Dio dei viventi, ascolta la nostra voce:
il tuo unico Figlio nel mistero della Pasqua
è passato da questo mondo alla gloria del tuo regno:
concedi a noi, ti preghiamo,
di non lasciarci attrarre dai beni terreni
ma di aspirare sempre ai beni celesti
per essere con lui nel tuo regno di luce e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore,
il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo
per affidare alla tua misericordia
l'anima del tuo servo, il Papa Francesco:
a lui, che tra gli uomini
fu strumento di carità e di pace,
dona di gustare in eterno con i tuoi Santi
il frutto del suo servizio apostolico.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREFAZIO

Cristo è morto per la nostra vita.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

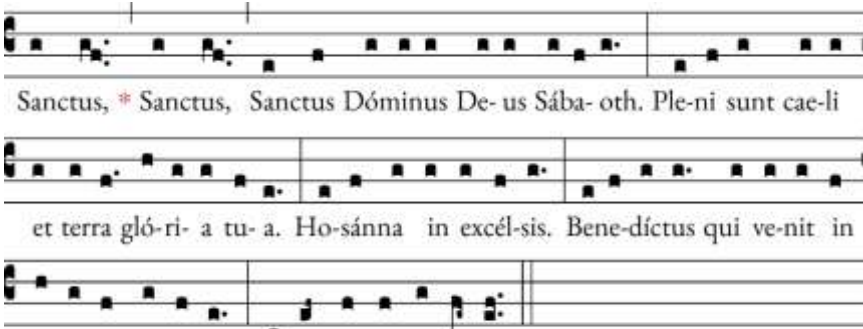
℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

La morte è comune eredità di tutti gli uomini,
ma, per un dono misterioso del tuo amore,
Cristo con la sua vittoria ci redime dalla morte
e ci richiama con sé a vita nuova.

E noi, con tutti gli angeli del cielo,
a te innalziamo sulla terra il nostro canto
e proclamiamo senza fine
la tua gloria:



Sanctus, * Sanctus, Sanctus Dóminus De- us Sába- oth. Ple-ni sunt cae-li
et terra gló-ri- a tu- a. Ho-sánna in excél-sis. Bene-díctus qui ve-nit in
nómi-ne Dómi-ni. Ho-sánna in excél-sis.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Celebrante e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mistero della fede.

L'assemblea:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Il Celebrante e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrazante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Ricordati del nostro fratello Papa Francesco
che hai chiamato a te da questa vita,
e come per il Battesimo
l'hai unito alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo partecipe della sua risurrezione,
quando egli farà sorgere i morti dalla terra
e trasfigurerà il nostro corpo mortale
per conformarlo al suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria
quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto
e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Celebrante e i concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-cé-tur nomen tu-um; advé-ni-
at regnum tu-um; fi- at vo-lúntas tu- a, sic-ut in cæ-lo, et in terra.
Panem nostrum co-ti-di- ánum da nobis hó-di- e; et dimítte nobis dé-bi-
ta nostra, sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ribus nostris; et ne nos in-
dú-cas in tenta-ti- ó-nem; sed lí-be-ra nos a ma- lo.

Il Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.



Agnus De-i, * qui tollis peccá-ta mundi: mi-se-ré-re no-bis.

Agnus De-i, * qui tollis peccá-ta mundi: mi-se-ré-re no-bis.

Agnus De-i, * qui tollis peccá-ta mundi: dona nobis pa-cem.

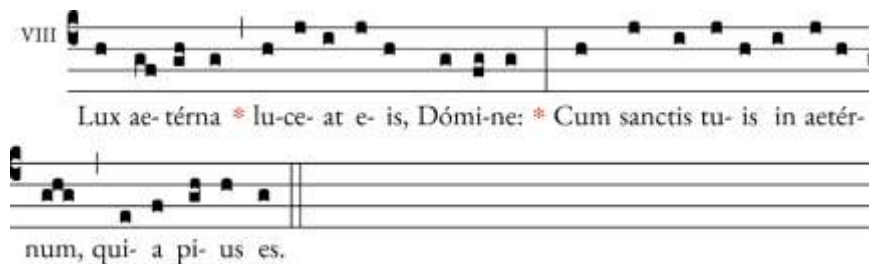
Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
 ecco colui che toglie i peccati del mondo.
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
 di partecipare alla tua mensa:
 ma di' soltanto una parola
 e io sarò salvato.

ANTIFONA DI COMUNIONE



Lux ae-térna * lu-ce-at e-is, Dómi-ne: * Cum sanctis tu-is in aetér-

num, qui- a pi-us es.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Celebrante:

Preghiamo.

Accolti alla mensa dell'eterno convito,
umilmente invochiamo la tua misericordia, o Signore,
per l'anima del tuo servo, il Papa Francesco,
perché abbia ora la gioia di possedere in pienezza la
verità
nella quale ha confermato con coraggio il tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Il diacono:

Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

VI



Re-gí-na cæ-li * læ-tá-re, al-le-lú-ia : Qui- a quem me-ru- í-sti por-
tá-re, al-le-lú-ia, Re-surréx-it, si-cut dix-it, al-le- lú-ia; Ora pro no-
bis De- um, al-le-lú- ia.

